



Dipartimento di
Scienze e Tecnologie
Ambientali Biologiche e
Farmaceutiche

Regolamento Didattico
Corso di Laurea Magistrale in
Scienze degli Alimenti e della Nutrizione Umana
(Classe: LM/61 Scienze degli Alimenti e della Nutrizione Umana)

a.a. 2026/2027
(approvato con delibera del CdD n. 3/2026)

Indice

Art. 1	Oggetto e finalità del regolamento
Art. 2	Consiglio di Corso di Studio
Art. 3	Commissioni del CdS in Scienze degli Alimenti e della Nutrizione Umana
Art. 4	Docenti
Art. 5	Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo
Art. 6	Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati in Scienze degli Alimenti e della Nutrizione Umana
Art. 7	Ordinamento didattico di Sede
Art. 8	Ammissione al Corso di Laurea in Scienze degli Alimenti e della Nutrizione Umana
Art. 9	Crediti formativi universitari (CFU)
Art. 10	Tipologia delle forme didattiche adottate
Art. 11	Organizzazione didattica
Art. 12	Manifesto degli Studi
Art. 13	Piano di studi
Art. 14	Attività formative autonomamente scelte dallo studente
Art. 15	Propedeuticità
Art. 16	Programmi dei corsi
Art. 17	Verifica dell'apprendimento e acquisizione dei CFU
Art. 18	Frequenza
Art. 19	Tirocinio
Art. 20	Prova finale e conseguimento del titolo di studio
Art. 21	Valutazione dell'attività didattica
Art. 22	Riconoscimento dei crediti
Art. 23	Dispensa
Art. 24	Studenti impegnati a tempo pieno e a tempo parziale, studenti fuori corso
Art. 25	Percorso rallentato
Art. 26	Tutorato
Art. 27	Interruzione Temporanea della Carriera
Art. 28	Rinuncia
Art. 29	Rinvii

Allegato 1: [Ordinamento didattico del Corso di Studio](#)

Allegato 2: [Piano di studio](#)

Allegato 3: [Regolamento Tirocinio](#)

Allegato 4: [Regolamento Tesi di laurea](#)

Allegato 5: [Percorso rallentato](#)

Art. 1 – Oggetto e finalità del Regolamento

1. Il presente regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea Magistrale (CdLM) in Scienze degli Alimenti e della Nutrizione Umana (SANU) nel rispetto delle prescrizioni contenute nel Regolamento didattico di Ateneo (RDA), ai sensi dell'art. 11, comma 2, della legge 341/1990 e dell'art. 12 del DM 270/2004.
2. Il CdLM in SANU rientra nella Classe delle lauree magistrali in Scienze degli Alimenti e della Nutrizione Umana (LM-61) ai sensi del Decreto Ministeriale n. 1649 del 19 dicembre 2023.
3. Le attività didattiche del CdLM in SANU sono organizzate e gestite dal Consiglio di Corso di Studio (CCdS) in SANU.

Art. 2 - Consiglio di Corso di Studio

1. Il CCdS in SANU (Classe LM-61) è costituito dai docenti ufficiali del CdLM e da rappresentanti degli studenti, secondo quanto stabilito dal RDA.
2. Il CCdS è coordinato da un Presidente, che è eletto tra i docenti di ruolo ufficialmente afferenti e può essere rieletto per non più di un triennio consecutivo a quello di elezione. Il Presidente ha la responsabilità del funzionamento del CCdS, ne convoca le riunioni ordinarie e straordinarie e riferisce nel Consiglio di Dipartimento (CdD) sulle attività didattiche e tutoriali svolte all'interno del CdLM.
3. Tutti i membri del CCdS hanno diritto di voto, ma solo i docenti afferenti al CCdS stesso e i rappresentanti degli studenti contribuiscono alla determinazione del numero legale. I professori a contratto possono essere invitati a partecipare senza concorrere alla formazione del numero legale e senza diritto di voto (art. 33 co. 7 dello Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. D.R. 645 del 17/10/2016 in vigore dal 23/11/2016).
4. Il CCdS ha i seguenti compiti primari:
 - definizione degli obiettivi formativi e dell'offerta didattica programmata ed erogata del CdLM in SANU;
 - valutazione dei risultati ottenuti e messa a punto di eventuali interventi correttivi, anche in risposta alle osservazioni fatte pervenire dagli studenti attraverso i loro rappresentanti in CCdS e nella Commissione Paritetica del DiSTABiF;
 - verifica della congruenza del/i Piano/i di studio individuale/i con l'Ordinamento Didattico e gli obiettivi formativi del CdS;
 - riconoscimento di attività formative svolte in carriere universitarie pregresse acquisite presso altri CdS intra- o extra-Ateneo (anche nell'ambito di programmi di scambio con altre Università);
 - definizione dei contenuti dei programmi dei corsi e delle altre attività didattiche in relazione agli obiettivi formativi;
 - verifica dell'assenza di lacune o ridondanze nei programmi dei corsi e della loro congruenza rispetto al numero di crediti formativi assegnati.
5. Il CCdS, nell'ambito della programmazione didattica, propone i docenti universitari per la titolarità degli insegnamenti del CdLM sulla base dell'appartenenza allo specifico settore scientifico-disciplinare o settore affine.
6. Il CCdS individua gli insegnamenti vacanti e ne dà comunicazione al CdD ai fini dell'attivazione delle procedure per la loro copertura da parte di personale esterno.

Art. 3 – Commissioni del CCdS

Per svolgere ed ottimizzare alcune delle sue funzioni il CCdS si avvale di commissioni costituite da docenti del corso. Di seguito è presente un elenco delle commissioni con le rispettive funzioni.

1. *Commissione di gestione Assicurazione di Qualità (AQ)* - ha il compito di supportare il Coordinatore nel presidio delle procedure di assicurazione di qualità e nella diffusione della cultura della qualità. A questo scopo la Commissione di gestione AQ si occupa di:
 - a. verificare l'attuazione delle azioni di miglioramento approvate annualmente dal CCdS nel documento di riesame;
 - b. monitorare l'andamento delle carriere degli studenti, la loro opinione sulle attività formative, la soddisfazione al termine del percorso formativo e la condizione occupazionale dei laureati;
 - c. condividere con il CCdS i risultati del monitoraggio svolto.

2. *Commissione didattica* - ha il mandato di ottimizzare il piano didattico e formulare ed inoltrare proposte al CCdS che rimarrà sovrano nella approvazione delle medesime. Tra i compiti specifici della Commissione ci sono:
 - a. la pianificazione e la stesura del Regolamento e del Manifesto degli studi;
 - b. l'erogazione dell'offerta didattica, rilevazione dell'adeguatezza dell'offerta didattica e della soddisfazione degli studenti, azioni migliorative;
 - c. l'organizzazione del calendario degli esami di profitto;
 - d. l'aggiornamento delle commissioni di esame;
3. *Commissione pratiche studenti* - ha il mandato di analizzare proposte al CCdS relativamente ai piani di studio e delle pratiche studenti valutando le richieste di riconoscimento delle carriere pregresse di laureati, studenti rinunciatari o decaduti, dei passaggi da altri corsi di Laurea e/o altri Atenei nonché dei crediti maturati in altre attività formative, secondo le procedure ed i criteri stabiliti nel RDA o di Dipartimento. Inoltre, ha il compito di valutare le richieste di riconoscimento di corsi a scelta e quello degli studi e dei titoli accademici conseguiti all'estero.
4. *Commissione Riesame* – si occupa di autovalutazione approfondita della permanenza della validità degli obiettivi formativi, della coerenza dell'offerta formativa con le esigenze del mondo del lavoro e delle professioni; di analisi dell'efficacia del sistema di gestione del Corso di Studio; della verifica dell'adeguatezza delle risorse, delle strutture e dei servizi; dell'analisi della validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e competenze acquisite dagli studenti; di individuare delle azioni di miglioramento da intraprendere. Essa è composta dal Coordinatore del Corso di Studio, che lo presiede, il Referente per la Qualità del Corso di Studio, almeno un docente del Corso di Studio, almeno un rappresentante degli studenti iscritti al Corso, il responsabile dell'Unità di personale tecnico-amministrativo di supporto alla didattica o un suo delegato
5. *Commissione Orientamento* - coordina le attività e le iniziative di orientamento (in entrata, *in itinere* e in uscita - quest'ultimo in sinergia con placement) del CdLM. Coordina gli incontri per l'orientamento (calendari, materiale informativo, corsi, divulgazione scientifica) anche in collaborazione con le scuole secondarie di secondo grado del territorio. Collabora con le Commissioni Tirocini e Placement per un orientamento integrato, anche verso il mondo del lavoro o il proseguimento degli studi post-laurea. Analizza, valuta e formula proposte al CCdS relativamente a:
 - a. attività di orientamento proprie del CdS;
 - b. materiale informativo relativo all'orientamento, placement e tirocini;
 - c. partecipazione a fiere, open day, eventi di orientamento universitario;
 - d. presentazione del Corso di Studio a studenti delle scuole superiori e laureandi presso corsi di laurea triennali;
 - e. attività di tutorato e accompagnamento per studenti iscritti
 - f. supporto alla scelta del percorso formativo e tesi (orientamento in itinere);
 - g. organizzazione e gestione dei percorsi di Formazione Scuola Lavoro (FSL, ex PCTO), offrendo alle scuole secondarie di secondo grado percorsi formativi coerenti con le finalità dei CdS e mirati a far conoscere il contesto universitario e le opportunità future;
6. *Commissione Placement* - promuove e coordina le attività finalizzate all'inserimento lavorativo dei laureati. In particolare, analizza e valuta i dati relativi all'occupabilità dei laureati e all'efficacia formativa del corso di studi, anche sulla base delle indagini Almalaurea e degli indicatori ANVUR. Sulla base dell'analisi effettuata, la Commissione formula proposte operative al CCdS riguardanti:
 - a. il rafforzamento dei rapporti con il mondo del lavoro e con gli stakeholder di riferimento;
 - b. la promozione di incontri con aziende, enti e professionisti;
 - c. l'adeguamento dell'offerta formativa rispetto alle esigenze del mercato del lavoro;
 - d. il monitoraggio e la valutazione dell'impatto occupazionale dei laureati.
7. *Commissione Tirocini* - valuta i progetti di tirocinio che si svolgono presso strutture interne ed esterne all'Università degli Studi della Campania 'L. Vanvitelli' (UNICAMPANIA) secondo le finalità formative del CdLM. Inoltre provvede all'assegnazione dei tutor accademici nei casi di tirocinio svolto presso strutture esterne. Attività di competenza della commissione sono:
 - a. organizzazione della procedura amministrativa per l'identificazione dei tutor interni ed aziendali; verifica del progetto formativo, monitoraggio e valutazione del periodo di tirocinio, acquisizione dei CFU;

- b. definizione di convenzioni con il maggior numero possibile di aziende che abbiano i requisiti adatti e presso cui gli studenti del CdLM in SANU possano effettuare tirocini e tesi; organizzazione di incontri e seminari;
 - c. attivazione/rinnovi di convenzioni con Enti pubblici o privati per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno;
 - d. rapporti con le strutture di ricerca extra universitarie per tesi fuori sede (il docente referente ha il compito di identificare i tutor interni ed extra-universitari, verificare la congruità del progetto formativo con le finalità del CdLM, monitorare il periodo di svolgimento del lavoro di tesi).
8. *Commissione assegnazione tesi* - coordinandosi con la "commissione Tesi" del DiSTABiF, valuta e formula proposte al CCdS relativamente all'analisi delle domande di assegnazione tesi, pervenute dagli studenti su apposito modulo (sito web) secondo il calendario dipartimentale. Tra gli altri compiti, comunica al relatore l'avvenuta assegnazione tesi.
 9. *Commissione aule-orari* – analizza, valuta e formula proposte al CCdS relativamente alla predisposizione degli orari delle lezioni raccordandosi con i responsabili dei laboratori didattici e coordinandosi con la commissione Organizzazioni Attività Didattiche del DiSTABiF.
 10. *Commissione Erasmus* – valuta proposte per promuovere ed incoraggiare gli scambi di mobilità studentesca nell'ambito del progetto Erasmus di Ateneo e del tutoraggio per gli studenti stranieri; cura il programma di studi da svolgere all'estero in collaborazione con i docenti titolari dei corsi di SANU e la Commissione Pratiche Studenti.

Art. 4 – Docenti

1. Ciascun docente svolge la propria attività didattica in coerenza con il settore scientifico-disciplinare di appartenenza e con l'assetto generale dell'Ateneo, eventualmente partecipando all'attività didattica di più CdS, indipendentemente dal Dipartimento e dal CCdS di Afferenza.
2. Il CCdS in SANU propone al Direttore del Dipartimento l'impegno dei docenti dei Corsi di insegnamento in relazione alle tipologie didattiche indicate dagli specifici ordinamenti nel rispetto delle norme vigenti in materia di stato giuridico dei docenti.
3. L'eventuale assenza del docente va motivata al Direttore del Dipartimento o al Presidente del CdS e opportunamente comunicata agli studenti con congruo anticipo.

Art. 5 – Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Nel rispetto degli obiettivi formativi qualificanti della classe, il CdLM in SANU è finalizzato alla formazione di laureati magistrali esperti in attività di ricerca e sviluppo degli alimenti e della nutrizione umana. Le conoscenze utili per un'attenta valutazione delle caratteristiche nutrizionali e nutraceutiche degli alimenti e delle loro modificazioni indotte da processi tecnologici e biotecnologici sono atte a favorire l'acquisizione di competenze ed abilità per il controllo e la determinazione della biodisponibilità e della bio-accessibilità di nutrienti e non-nutrienti. Il CdLM vuole altresì fornire conoscenze e competenze necessarie per la conservabilità e gli aspetti igienico-sanitari degli alimenti, al valore terapeutico di alimenti funzionali, nutraceutici ed integratori alimentari in generale, ed alle biotecnologie atte alla loro preparazione e, più precipuamente nell'ambito degli alimenti di origine vegetale, alla loro lavorazione post-raccolta.

Il corso prevede, inoltre, discipline tese alla conoscenza degli *aspetti fisiopatologici* e dei principi di terapia in campo nutrizionale. Saranno inoltre trattati i *fabbisogni nutrizionali in relazione all'età ed i protocolli dietetico-terapeutici per malattie di maggiore impatto sociale*. Nel percorso formativo sarà ancora trattata l'importanza dell'*attività fisica*, saranno attenzionati i *disturbi del comportamento alimentare e la loro causalità multifattoriale*, nonché le *caratteristiche igienico-organizzative della nutrizione delle collettività e della ristorazione*. È altresì previsto l'insegnamento della lingua inglese necessario per la fruizione della letteratura scientifica internazionale, in considerazione delle possibilità occupazionali offerte in ambito comunitario e le continue esigenze di aggiornamento di studio e professionale dalle fonti bibliografiche.

Il percorso formativo prevede *CFU per il tirocinio formativo e di orientamento*. L'acquisizione dei CFU relativi al Tirocinio formativo e di orientamento può essere conseguita attraverso la scelta di attività formative concernenti tecniche strumentali, anche attinenti alla prova finale, nei laboratori di ricerca e/o ambulatori della sede universitaria, oppure in laboratori di altre Università ed in laboratori di ricerca o strutture extra universitarie convenzionate con l'Ateneo.

Il CdLM si conclude con la discussione di una tesi di laurea, elaborata in modo originale sotto la guida di un docente relatore. La prova finale mira a valutare la maturità scientifica, la capacità critica e l'autonomia dello studente nell'affrontare una tematica coerente con il percorso formativo.

Sono previste due tipologie di tesi:

- *Tesi di Ricerca Sperimentale*

Questa tipologia prevede lo sviluppo di un progetto originale che implichi l'applicazione del metodo scientifico e l'elaborazione di dati. Può includere:

- a. l'acquisizione e l'analisi critica della letteratura pertinente;
- b. la progettazione e realizzazione di esperimenti, la raccolta di dati originali e la loro analisi;
- c. la formulazione di ipotesi e conclusioni autonome.

La tesi sperimentale può assumere anche forme non tradizionali, purché orientate alla produzione di conoscenza nuova. Tra queste si includono: a) analisi critica e comparativa di articoli scientifici originali (esclusi articoli di tipo "review"), integrati in un quadro interpretativo coerente, finalizzato a far emergere nuovi spunti di riflessione o sintesi teoriche; b) elaborazione e modellizzazione di dati sperimentali preesistenti (prodotti da gruppi di ricerca o reperiti in letteratura), anche attraverso l'impiego di tecniche statistiche avanzate, simulazioni o approcci innovativi come l'analisi di big data; c) raccolta ed elaborazione di informazioni estratte da banche dati specialistiche, con finalità esplorative, predittive o comparative, nel rispetto delle metodologie scientifiche.

In tutti questi casi, è essenziale la presenza di una domanda scientifica originale, un approccio analitico rigoroso e l'elaborazione di risultati propri, anche se su dati secondari.

- *Tesi bibliografica*

La tesi bibliografica si basa sull'analisi critica della letteratura scientifica, prevalentemente in lingua straniera, e ha finalità di approfondimento culturale e tematico. Lo studente è chiamato a: a) selezionare fonti autorevoli e aggiornate; b) analizzarle e organizzarle in modo coerente; c) sviluppare una riflessione personale sull'argomento, eventualmente includendo aspetti interdisciplinari. Questa tipologia non prevede raccolta o analisi di dati sperimentali, né lo sviluppo di ipotesi verificabili, ma valorizza la capacità di sintesi, il rigore metodologico nella revisione della letteratura e la chiarezza espositiva.

Il conseguimento della laurea in SANU e dell'abilitazione professionale, previo superamento dell'Esame di Stato, consente l'iscrizione all'albo nazionale dei Biologi sez. A.

Gli obiettivi formativi del CdLM in SANU sono coerenti con le finalità della classe di laurea magistrale e sono riportati nella Matrice di Tuning di seguito riportata, uno strumento che descrive le conoscenze, le competenze e le abilità attese dei laureati magistrali, facilitando la comparazione e l'allineamento dei percorsi formativi a livello europeo.

	I	B	I	I	I	I	A	I	I	I	I	A	I	I	A	T	P	F	R	P
	Molecolari dell'Alimentazione e della Nutrizione	Biochimica e Biotecnologie degli Alimenti	Chimica degli Alimenti e Nutraceutica	Fisiologia della Nutrizione	Genetica e Microbiologia in Alimenti e Nutrizione	Igiene degli Alimenti e della Nutrizione	Aspetti Fisiopatologici e Psicologici della Nutrizione Umana	Alimentazione e Nutrizione Applicata in Patologia Umana	Biochimica Clinica e Biologia Molecolare Clinica	Farmacologia e Nutrizione	Fisiologia di Post-raccolta	Altre attività: attività a scelta	Altre attività: English for Food Science	Tirocinio	Prova FINALE					
CONOSCENZA E CAPACITA' DI COMPRENSIONE																				
Conoscenze solide sulla struttura e funzione dei principali nutrienti, sui metodi sperimentali della ricerca nutrizionale e sugli strumenti di valutazione dello stato nutrizionale.	x	x	x			x														
Conoscenze sui contaminanti presenti nei prodotti alimentari.			x		x	x														
Conoscenze su digestione, assorbimento e metabolismo dei nutrienti, nonché su interazioni alimentazione e patologie, inclusi farmaci, integratori, probiotici, nutraceutici e cibi funzionali.				x			x	x	x	x										
Conoscenze sulla struttura e funzione delle molecole biologiche e sulle caratteristiche genetiche degli alimenti.		x	x		x						x									
Conoscenze sui programmi di prevenzione di patologie tumorali mediante approccio alimentare personalizzato e sui metodi sperimentali della ricerca nutrizionale applicata.				x			x	x												
Conoscenze sui rapporti fra alimentazione, nutrizione e disturbi comportamentali nelle diverse fasce di età, inclusa quella pediatrica.							x		x											
CAPACITA' DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRENSIONE																				
Applicazione con metodo scientifico delle conoscenze teoriche delle discipline biomediche nello svolgimento di attività professionali.	x			x			x	x	x			x				x		x	x	
Progettazione, gestione e innovazione nella filiera alimentare.		x	x		x	x					x	x				x	x		x	x
Ricerca biomolecolare nelle scienze degli alimenti e della nutrizione.	x								x			x				x		x	x	
Analisi, valutazione e miglioramento delle caratteristiche chimico-fisiche e microbiologiche dei prodotti alimentari.		x	x		x	x					x	x				x	x		x	x
Applicazione di metodiche per la valutazione dello stato nutrizionale e definizione di strategie nutrizionali personalizzate per la prevenzione di malattie legate a eccessi o carenze alimentari nelle diverse fasce di età.						x	x	x	x	x		x				x		x	x	
AUTONOMIA DI GIUDIZIO																				
Raccolta, analisi e interpretazione di dati sperimentali e di letteratura relativi ai prodotti alimentari, con formulazione di valutazioni autonome su qualità, sicurezza, processi produttivi e problematiche nutrizionali. Capacità di proporre soluzioni o correttivi ai sistemi esaminati e di fornire consulenze qualificate. Sviluppo verificato di un lavoro scientifico originale che richiede integrazione critica delle conoscenze e gestione della complessità.	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x				x		x		x
ABILITA' COMUNICATIVE																				
Comunicazione chiara, efficace e professionalmente adeguata di contenuti scientifici e tecnico-applicativi, utilizzando correttamente il lessico disciplinare in italiano e inglese. Presentazione di dati, risultati e valutazioni mediante relazioni scritte, documenti tecnici e presentazioni multimediali, adattando il registro comunicativo al pubblico specialistico e non specialistico. Interazione in contesti interdisciplinari con professionisti dell’ambito sanitario, tecnologico e gestionale.			x							x						x		x		x
CAPACITA' DI APPRENDIMENTO																				
Acquisizione di strumenti di analisi e di giudizio critico, non limitati al superamento del ciclo di studi, che consentono di proseguire l’attività lavorativa e/o la formazione continua attraverso corsi di perfezionamento, master o dottorato di ricerca nel settore delle Scienze degli Alimenti e della Nutrizione Umana o ambiti affini.	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x						x		x

Art. 6 – Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati in Scienze degli Alimenti e della Nutrizione Umana

I principali sbocchi occupazionali previsti dal CdLM sono correlati alle attività finalizzate alla corretta applicazione dell'alimentazione, della nutrizione e delle relative normative vigenti, utilizzando le nuove tecnologie applicate all'alimentazione e nutrizione umana e interpretandone i dati al fine di valutare la qualità nutrizionale, la sicurezza, l'idoneità degli alimenti per il consumo umano, nonché la malnutrizione in eccesso o in difetto.

Il CdLM in SANU prepara alle professioni di:

1. *Biologi e professioni assimilate* - (2.3.1.1.1);
2. *Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze biologiche* - (2.6.2.2.1).

Il laureato potrà applicare con metodo scientifico le conoscenze teoriche con la finalità di:

- analizzare, valutare e migliorare le caratteristiche chimico-fisiche e microbiologiche dei prodotti alimentari, utilizzando tecniche analitiche convenzionali e avanzate, anche con l'ausilio di strumenti statistici e di elaborazione dati;
- progettare, gestire e innovare i processi della filiera alimentare, con attenzione alla qualità, alla sicurezza e alla sostenibilità dei prodotti;
- svolgere attività di ricerca in ambito nutrizionale, con autonomia e capacità critica, contribuendo alla produzione e alla validazione di nuove conoscenze scientifiche;
- valutare lo stato nutrizionale dell'individuo sano e di specifici gruppi a rischio, integrando dati dietetici, clinici e antropometrici;
- elaborare strategie nutrizionali finalizzate alla prevenzione delle patologie legate a squilibri alimentari, promuovendo corretti stili di vita;
- partecipare a programmi di educazione alimentare e promozione della salute nelle scuole, nelle aziende, nei servizi socio-sanitari e nei contesti comunitari;
- collaborare con strutture sanitarie, centri di ricerca, enti pubblici e aziende private in ambiti quali: ristorazione collettiva, sviluppo di alimenti funzionali e integratori, controllo di qualità, etichettatura e comunicazione scientifica;
- operare come libero professionista in ambito nutrizionale, fornendo consulenze personalizzate e contribuendo al benessere della popolazione.

Le capacità elencate sono acquisite attraverso la partecipazione ad attività pratiche e sperimentali svolte durante il periodo di tesi e nel corso delle attività di tirocinio presso laboratori, ambulatori, e aziende.

Il laureato in SANU (classe LM-61) ha accesso alla iscrizione, previa abilitazione, all'Ordine Nazionale dei Biologi nella Sez. A

Art. 7 – Ordinamento didattico

Il quadro generale delle attività formative (Ordinamento didattico) del CdLM in SANU è riportato in Allegato 1, che è parte integrante del presente Regolamento. Nell'ambito dell'Ordinamento didattico, il CCdS attiva in ciascun anno accademico un Piano di Studio, ovvero l'elenco degli insegnamenti con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari (SSD) di riferimento e l'eventuale articolazione in moduli, i crediti assegnati ad ogni insegnamento e le eventuali propedeuticità, la tipologia delle forme didattiche adottate (inclusi *e-learning* sincrona e asincrona) e le modalità di verifica della preparazione, le attività a scelta dello studente e i relativi crediti.

Art. 8 – Ammissione al Corso di Laurea in Scienze Degli Alimenti e della Nutrizione Umana

Il CdLM in SANU è istituito senza limitazioni di accesso che non siano quelle stabilite dalla legge. È indispensabile possedere una laurea (o diploma universitario di durata triennale) o altro titolo di studio equipollente, anche conseguito all'estero. È altresì richiesta un'opportuna formazione di base (requisiti curriculari, comma 1) e un'adeguata preparazione personale (comma 2).

comma 1. Requisiti curriculari richiesti

I requisiti curriculari verranno accertati dalla Commissione Pratiche Studenti del CdLM, sulla base dell'elenco degli esami sostenuti e del programma specifico per ogni corso.

Le conoscenze e le competenze saranno verificate attraverso il possesso di almeno 48 CFU, in attività formative di specifici settori scientifico-disciplinari, come di seguito indicato:

12 CFU complessivi nei settori scientifico-disciplinari MAT/01- MAT/09, FIS/01-FIS/08,

12 CFU complessivi nei settori scientifico-disciplinari CHIM/01, CHIM/02, CHIM/03, CHIM/06, di cui almeno un insegnamento nei settori scientifico-disciplinari CHIM/03 e CHIM/06;

24 CFU complessivi nei settori scientifico-disciplinari BIO/01, BIO/02, BIO/05, BIO/04, BIO/06, BIO/07, BIO/09, BIO/10, BIO/11, BIO/18, e BIO/19 di cui almeno un insegnamento in ognuno dei settori BIO/09 e BIO/10 e nei settori BIO/11 e/o BIO/18.

La conoscenza della lingua inglese al livello B1 è considerata requisito di accesso.

I requisiti curriculari richiesti per l'accesso si ritengono soddisfatti per i laureati nei corsi di laurea, attivi ai sensi del DM 270/04, in Biotecnologie (L-2), Scienze Biologiche (L-13), Farmacia e Farmacia industriale (LM-13), Medicina e Chirurgia (LM-41), Biologia (LM-6), Biotecnologie Mediche, Veterinarie, Farmaceutiche (LM-9), Scienze e Tecnologie agroalimentari (LM-70) nonché nelle corrispondenti classi di laurea previste dal DM 509/99 o di altro titolo equipollente.

Per coloro in possesso di altra laurea scientifica, le eventuali carenze curriculari potranno essere assolte mediante l'iscrizione a singoli corsi di insegnamento e superamento dei relativi esami prima dell'iscrizione al corso di laurea.

comma 2. Verifica della adeguata personale preparazione iniziale e della conoscenza della lingua inglese

L'adeguatezza della preparazione iniziale viene verificata da un'apposita Commissione di valutazione, composta dal Presidente del Corso di Studio e da due docenti afferenti al Dipartimento. La verifica consiste in un test a risposta multipla sugli ambiti disciplinari seguenti:

- chimica generale e inorganica
- chimica organica
- biochimica
- biologia molecolare e cellulare
- fisiologia generale
- lingua inglese (livello B1)

La prova di verifica viene somministrata due volte per anno accademico:

- la prima sessione si svolge entro la prima decade di settembre, in riferimento alle domande di ammissione per il primo semestre;
- la seconda sessione si tiene entro la prima decade di febbraio, prima della scadenza ultima fissata dall'Ateneo per le immatricolazioni al secondo semestre.

La prova di verifica non è in alcun modo ostativa all'immatricolazione: essa ha lo scopo di accertare l'adeguatezza della preparazione iniziale e di individuare eventuali carenze, che potranno essere colmate attraverso specifiche attività di recupero. A tal fine, il Corso di Studio prevede l'attivazione di tutorati di primo sostegno nelle discipline di "Chimica di base" e "Biologia di base", destinati agli studenti che necessitano di un rafforzamento delle conoscenze di base. I candidati non ancora laureati, ma in possesso dei requisiti curriculari e regolarmente iscritti alla selezione, possono sostenere la prova di valutazione e immatricolarsi solo dopo il conseguimento del titolo di laurea triennale, da ottenere entro i termini fissati dall'Ateneo.

L'iscrizione alla prova di verifica deve essere effettuata inviando una richiesta via e-mail, da indirizzare contestualmente alla Prof.ssa Ersilia Nigro (ersilia.nigro@unicampania.it) e/o alla Prof.ssa Simona Piccolella (simona.piccolella@unicampania.it), e per conoscenza alla Dott.ssa Silvana Esposito, Responsabile dell'Area Didattica del Dipartimento (silvana.esposito@unicampania.it).

Nell'oggetto della mail deve essere indicato: "LM-61 Verifica conoscenze preliminari".

La richiesta va redatta utilizzando l'apposito fac-simile disponibile nella sezione "Modulistica" del sito del Dipartimento, con oggetto: "Verifica dei requisiti di ammissione al Corso di Laurea Magistrale".

Art. 9 - Crediti Formativi Universitari

Il credito formativo universitario (CFU) misura la quantità di lavoro svolto da uno studente per raggiungere un obiettivo formativo.

1. Ai sensi della normativa vigente, le attività formative previste nel CdLM prevedono l'acquisizione da parte degli studenti di 120 CFU complessivi.

2. Un singolo CFU è pari a 25 ore di impegno complessivo per lo studente.
3. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari è fissata in 60 crediti.
4. La frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale non può essere inferiore al 50%, tranne nel caso di attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.
5. L'impegno complessivo relativo a ciascuna CFU, in rapporto alle diverse tipologie di attività formative previste, è così determinabile:
 - a. *8 ore in caso di lezioni frontali o attività assistite equivalenti*; le restanti ore, fino al raggiungimento delle 25 ore totali previste, sono da dedicare allo studio individuale;
 - b. *8 ore in caso di esercitazioni (pratiche e numeriche) o attività assistite equivalenti*; le restanti ore, fino al raggiungimento delle 25 ore totali previste, sono da dedicare allo studio e alla rielaborazione personale;
 - c. *25 ore in caso di pratica individuale* (es. attività di tesi sperimentale; tirocinio curricolare o attività di ricerca bibliografica sostitutiva).
6. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente previo superamento dell'esame o attraverso altra forma di verifica della preparazione o delle competenze conseguite.
7. I crediti eventualmente acquisiti in eccesso rispetto ai 120 CFU previsti nell'Ordinamento didattico di Sede, attraverso il superamento di esami aggiuntivi, sono registrati nella carriera dello studente e possono dare luogo a successivi riconoscimenti ai sensi della normativa in vigore. Le valutazioni ottenute in tali esami aggiuntivi non rientrano nel computo della media dei voti degli esami di profitto.

Art. 10 - Tipologia delle forme didattiche adottate

L'attività didattica è progettata per garantire un apprendimento solido, critico e professionalizzante, attraverso un'articolazione equilibrata di modalità formative teoriche e pratico-applicative. Le forme didattiche adottate comprendono:

- a. Lezioni frontali, finalizzate alla trasmissione sistematica delle conoscenze teoriche, con ampio ricorso a presentazioni multimediali, discussioni guidate e casi di studio, per stimolare la partecipazione attiva degli studenti;
- b. Esercitazioni pratiche di laboratorio, condotte in piccoli gruppi, con l'obiettivo di far acquisire competenze tecniche e metodologiche, nonché familiarità con le strumentazioni e le procedure utilizzate nelle scienze dell'alimentazione e della nutrizione umana;
- c. Attività seminariali, in cui docenti, esperti esterni e studenti approfondiscono tematiche specifiche, aggiornamenti scientifici o casi applicativi, favorendo il confronto critico e l'interdisciplinarietà;
- d. Apprendimento per progetti, metodologia che coinvolge gli studenti nello sviluppo di progetti interdisciplinari e concreti, promuovendo l'analisi di problemi reali, la ricerca, la collaborazione in gruppo e la presentazione dei risultati, con lo scopo di stimolare il pensiero critico, la creatività e l'autonomia;
- e. Tirocinio curricolare, svolto presso enti pubblici, aziende private o laboratori di ricerca accreditati, rappresenta un momento formativo essenziale per applicare le conoscenze acquisite in contesti operativi reali, sviluppando autonomia professionale e capacità di *problem solving*.

Art. 11 – Organizzazione didattica

1. Ogni anno di corso è articolato in periodi didattici semestrali.
2. I corsi del primo semestre iniziano a settembre e terminano a dicembre.
3. I corsi del secondo semestre iniziano a marzo e terminano a giugno.
4. Le lezioni sono sospese nei periodi di vacanza accademica prevista dal calendario accademico d'ateneo (www.unicampania.it)
5. Il diario ufficiale delle attività didattiche del CdLM, ivi comprese le date di inizio e fine dei semestri e le attività di verifica, è stabilito annualmente dal CCdS e pubblicato sulla pagina web del CdS <http://www.distabif.unina2.it/didattica/corsi-di-studio/magistrale-in-scienze-degli-alimenti-e-della-nutrizione-umana>
6. Gli orari di ricevimento dei docenti sono stabiliti annualmente e riportati sulle schede insegnamento disponibili sul sito web del Dipartimento.

Art. 12 – Manifesto degli Studi

Il Manifesto degli studi del CdLM in SANU, approvato entro il mese di maggio di ogni anno, porta a conoscenza degli studenti le disposizioni contenute nei regolamenti didattici delle coorti attive nei due anni del CdS. Esso indica:

1. i requisiti di ammissione al CdS;
2. le modalità di accesso al CdS;
3. la *didattica erogata* nell'anno accademico con:
 - a. l'elenco degli insegnamenti impartiti,
 - b. i relativi settori scientifico-disciplinari di afferenza,
 - c. il numero di crediti assegnati,
 - d. l'eventuale articolazione in segmenti o moduli,
 - e. la distribuzione per anno e per semestre.

Sono altresì indicati i nominativi dei docenti, qualora già individuati, le norme relative alle iscrizioni e alle frequenze, i periodi di inizio e di svolgimento delle attività, i termini entro i quali presentare le eventuali proposte di piani di studio individuali e ogni altra indicazione ritenuta utile ai fini indicati.

Un eventuale aggiornamento agli elenchi degli insegnamenti del CdS, purché nel rispetto dell'Ordinamento didattico ([Allegato 1](#)), può essere ivi disposto, previa approvazione del CCdS e del CdD.

Art. 13 – Piano di Studio

1. La laurea in SANU è conseguita previa acquisizione di 120 CFU negli ambiti e nei SSD previsti nel Piano di Studio ([Allegato 2](#)).
2. Per *piano di studio statutario* si intende il piano di studio stabilito dal Regolamento didattico e può prevedere opzioni tra insegnamenti afferenti allo stesso settore scientifico disciplinare o a settori diversi, nel rispetto dei vincoli predeterminati dall'Ordinamento didattico del CdS.
3. Per *piano di studio individuale* si intende il piano di studio proposto autonomamente dallo studente che preveda delle opzioni tra gli insegnamenti complessivamente offerti dall'Ateneo, purché nel rispetto dell'Ordinamento didattico del CdS. Il piano di studio individuale, se coerente con gli obiettivi formativi del CdS, è approvato dal CCdS e può essere presentato dallo studente una sola volta nel ciclo di studio. Lo studente ha facoltà di sottoporre all'approvazione del CCdS, entro il 31 dicembre di ciascun anno, il Piano di Studio individuale. È consentito altresì proporre un piano che preveda l'acquisizione di CFU aggiuntivi rispetto al numero minimo richiesto (120 CFU).
4. Lo studente ha facoltà di sottoporre all'approvazione del CCdS, all'atto dell'immatricolazione o comunque entro il 30 ottobre del secondo anno, la domanda per accedere al percorso rallentato. Per percorso rallentato (anche definito "slow laurea" o regime di studio a tempo parziale) si intende la possibilità, concessa a studenti che non dispongano della piena disponibilità del proprio tempo per lo studio, di concordare, al momento dell'immatricolazione o durante gli anni successivi di iscrizione, un piano di studi con un numero di crediti annui ridotto, compreso tra il 50% e il 75% dei crediti previsti normalmente per anno. Questa misura consente di evitare l'uscita dal percorso curriculare standard ("fuori corso"). *L'accesso al regime di studio a tempo parziale non è consentito agli studenti già iscritti da un numero di anni superiore alla durata legale del corso.* Il percorso rallentato è regolamentato dal Regolamento per l'adozione del percorso rallentato, emanato con D.R. n. 893 del 14 ottobre 2015, e dall'art. 32 del Regolamento Didattico di Ateneo (RDA), approvato con D.R. n. 840 del 9 settembre 2013.

Art. 14 - Attività formative autonomamente scelte dallo studente

1. L'Ordinamento didattico prevede che lo studente acquisisca 8 CFU attraverso attività formative autonomamente scelte. Nel manifesto degli studi sono proposti esami a scelta, inclusi quelli mutuati da altri Corsi di Studio afferenti al DiSTABiF. Tuttavia, allo studente è garantita la libertà di scegliere insegnamenti attivati in tutto l'Ateneo, purché non vi sia un'eccessiva sovrapposizione di contenuti con quelli previsti dal Corso di Laurea Magistrale in SANU. In caso di dubbio sulla coerenza culturale o sul carico in CFU, il Consiglio del Corso di Studio (CCdS) valuterà la richiesta, previa domanda motivata e documentata da parte dello studente.
2. Saranno considerate le richieste per sostenere esami extracurricolari ai sensi dell'art. 6 del R.D. n.1269/38 solo se lo studente ha già acquisito 30 CFU del CdLM in SANU. In ogni caso non

saranno accolte richieste di esami extracurriculari per insegnamenti già previsti nel piano di studio del CdLM.

Art. 15 – Propedeuticità

Pur non essendo previsti obblighi di propedeuticità, per la frequenza di alcuni corsi si consigliano i seguenti requisiti:

- Aspetti Fisiopatologici e Psicologici della Nutrizione Umana
È consigliato aver superato gli esami di: Fisiologia della Nutrizione e Basi Molecolari dell’Alimentazione e della Nutrizione.
- Alimentazione e Nutrizione Applicata in Patologia Umana
È consigliato aver superato gli esami di: Fisiologia della Nutrizione e Basi Molecolari dell’Alimentazione e della Nutrizione.

Art. 16 – Programmi dei corsi

Una descrizione dettagliata dei singoli corsi attivati, con indicazione di obiettivi formativi, conoscenze preliminari richieste, programmi, testi consigliati, modalità di svolgimento della prova finale e orario di ricevimento dei docenti, è riportata nelle schede di insegnamento disponibili nel Manifesto degli Studi annualmente pubblicato sulla pagina web del CdLM in SANU (<http://www.distabif.unina2.it/didattica/corsi-di-studio/magistrale-in-scienze-degli-alimenti-e-della-nutrizione-umana>).

Art. 17 - Verifica dell’apprendimento e acquisizione dei CFU

1. Il CdLM in SANU prevede il superamento di:
2. *11 esami di profitto con votazione;*
3. *8 CFU per le attività a scelta con votazione;*
4. *1 colloquio di verifica dell’attività di tirocinio;*
5. *1 colloquio di verifica della lingua inglese;*
6. *l’esame finale di laurea.*
7. Le Commissioni d’esame, con indicazione del Presidente e almeno di un ulteriore componente, sono proposte annualmente dal CCdS per ciascun insegnamento secondo le indicazioni del RDA, approvate dal CdD e rese pubbliche entro il 30 settembre di ciascun anno accademico.
8. Nell’esercizio delle sue funzioni, la Commissione d’esame è costituita da almeno due membri, di cui uno è il Presidente. Quando il carico didattico lo richieda, le commissioni possono articolarsi in sotto-commissioni, secondo le disposizioni del RDA.
9. Le Commissioni esaminatrici sono presiedute dal professore ufficiale della materia o, nel caso di corsi a più moduli o di esami integrati, da professori indicati nel provvedimento di nomina; in caso di assenza o di impedimento del Presidente, questi è sostituito da un altro professore ufficiale nominato dal Direttore di Dipartimento.
10. Ciascuna Commissione d’esame ha la responsabilità di svolgimento delle prove d’esame per l’intero anno accademico cui si riferisce la nomina, compresa la sessione straordinaria. Trascorso tale termine la Commissione decade ed è rimpiazzata in tutte le funzioni dalla Commissione nominata per l’anno accademico successivo.
11. Il calendario degli esami di profitto, contenente le informazioni relative a giorno e ora delle singole sedute d’esami per l’intero anno accademico, è predisposto dal Presidente del CCdS, sentiti i docenti, e reso pubblico entro il 30 settembre di ogni anno. Il calendario prevede almeno 8 appelli per ciascun corso di insegnamento ed è organizzato in modo da evitare la coincidenza nello stesso giorno di esami relativi a corsi tenuti nello stesso anno.
12. Gli esami di eventuali insegnamenti integrati, cioè articolati in più moduli o segmenti, devono essere rigorosamente svolti in sedute uniche, collegiali e integrate.
13. Eventuali rinvii delle sedute di esame possono essere disposti, con congruo anticipo e per comprovati motivi, dal Presidente della Commissione d’esame, il quale provvede a informare gli studenti e il Presidente del CdS. In nessun caso la data di una sessione di esami può essere anticipata.
14. Lo studente ha diritto di conoscere i criteri di valutazione che hanno portato all’esito della prova d’esame, fermo restando il giudizio della Commissione, nonché a prendere visione della propria prova, se documentata.

15. Gli esami comportano una valutazione, espressa in trentesimi, riportata sul verbale d'esame. L'esame è superato se la valutazione è uguale o superiore a 18/30. La valutazione di insufficienza, pur essendo verbalizzata, non è corredata da votazione. In dettaglio le votazioni sono così definite: <18 Non superato: lo studente non dimostra risultati coerenti con i descrittori di conoscenza e comprensione, applicazione, giudizio, comunicazione e capacità di apprendere; 18-21 Livello sufficiente: lo studente raggiunge i descrittori di base relativi alla conoscenza e comprensione dei contenuti fondamentali e mostra una prima capacità di applicazione in contesti semplici; 22-24 Livello pienamente sufficiente: lo studente soddisfa i descrittori di conoscenza e comprensione applicate, mostrando capacità di applicare concetti chiave correttamente e iniziare ad analizzare criticamente situazioni pertinenti ai temi dell'insegnamento; 25-26 Livello buono: lo studente dimostra autonomia di giudizio nel valutare e confrontare scenari pertinenti, applica conoscenze in modo efficace e comunica risultati con chiarezza, riflettendo competenze più consolidate; 27-29 Livello molto buono: lo studente soddisfa in modo avanzato i descrittori dei cinque ambiti, con padronanza dei contenuti, capacità di valutare criticamente casi complessi e abilità comunicative solide, evidenziate in elaborati e presentazioni; 30 Livello eccellente: lo studente eccelle in tutti i descrittori di Dublino, con conoscenza approfondita, applicazione sicura e critica, giudizio autonomo, comunicazione efficace e capacità di apprendere in modo continuo e creativo, producendo lavori di elevata qualità sia nella presentazione sia nelle prove scritte/orali. In caso di votazione massima (30/30), la commissione può concedere la lode. La lode può essere attribuita quando lo studente dimostra, oltre a quanto sopra, particolare originalità, approfondimento e innovazione nell'elaborato e nella presentazione, superando le aspettative standard.
16. Nel caso di prove scritte, è consentito allo studente di ritirarsi per tutta la durata delle stesse. Nel caso di prove orali, è consentito allo studente di ritirarsi almeno fino al momento antecedente la verbalizzazione della valutazione finale di profitto.
17. Ferma restando la necessità di individuare idonee misure relative all'univoca identificazione dei candidati e al corretto svolgimento delle prove, è possibile prevedere forme di verifica del profitto a distanza nei seguenti casi: a) studenti affetti da disabilità certificata ai sensi della L. 104/1992 e invalidità con percentuale pari o superiore al 75%, affetti da gravi infermità. La richiesta deve essere avanzata per ciascuna verifica, fatti salvi i casi di infermità gravi e permanenti, per i quali lo studente può chiedere una tantum l'autorizzazione allo svolgimento delle verifiche del profitto da remoto. A seguito della richiesta, avanzata con congruo anticipo rispetto alla data prevista per l'esame, il docente interessato, sentiti la Struttura dei Servizi di Ateneo per la disabilità ed il Presidente del Consiglio di Corso di Studio, può autorizzare la prova a distanza, che potrà essere sostenuta tramite piattaforma digitale (Teams). Gli studenti affetti da disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), che possano rendere difficoltosa la partecipazione all'esame in presenza, possono richiedere, con le medesime modalità, lo svolgimento della prova con modalità compensative. Gli studenti interessati al sostenimento a distanza delle verifiche del profitto, qualora non abbiano già prodotto allo SCUP (Centro di Ateneo dei Servizi Clinici Universitari Psicologici) la documentazione attestante la disabilità o l'invalidità, dovranno allegare la documentazione medica necessaria alla valutazione della patologia. b) specifiche situazioni personali, relative a studenti in detenzione nel rispetto delle linee guida definite dal Ministero della Giustizia; c) temporanee situazioni emergenziali che consentono l'erogazione della didattica a distanza nonché l'eventuale svolgimento a distanza delle prove d'esame, compreso l'esame finale.
18. Non è consentita la ripetizione di un esame già superato.
19. In caso di esito insufficiente, vi è il divieto per lo studente di ripetere la prova all'appello immediatamente successivo esclusivamente qualora questo ricada nei 25 giorni seguenti.
20. Il Presidente della Commissione d'esame è responsabile della corretta verbalizzazione dell'esame. La verbalizzazione delle prove di profitto è disciplinata da apposita regolamentazione ed è effettuata on-line in sede di esame. In caso di problemi tecnici è consentita la verbalizzazione off-line che si effettua scaricando il file Excel dei prenotati dal sito web delle prenotazioni che deve comunque essere compilato (in forma elettronica) in sede di esame. Il Presidente della Commissione provvederà a perfezionare la verbalizzazione on-line, mediante caricamento del suddetto file Excel, nel più breve tempo possibile.

Art. 18 – Frequenza

La frequenza alle attività didattiche non è obbligatoria, tuttavia è fortemente raccomandata in quanto costituisce un elemento fondamentale per promuovere un apprendimento consapevole, continuo e partecipato, nonché per garantire una piena e progressiva acquisizione delle conoscenze e delle competenze previste dal percorso formativo.

Art.19 - Tirocinio

Le attività di tirocinio curricolare sono rappresentate da un'esperienza formativa e lavorativa temporanea svolta durante il percorso di studi a sua integrazione.

1. Il periodo di tirocinio può essere effettuato solo dopo aver acquisito **60 CFU**.
2. L'acquisizione dei CFU relativi al tirocinio curricolare può essere conseguita attraverso lo svolgimento di attività presso un laboratorio di ricerca o una struttura sanitaria o una impresa del territorio o un ente convenzionato con l'Ateneo. È offerta la possibilità di effettuare tirocinio presso la sede dipartimentale, anche in collaborazione con esperti nutrizionisti dell'Ordine Nazionale dei Biologi della Campania e del Molise. L'esperienza del tirocinio è finalizzata ad offrire allo studente un bagaglio di conoscenze empiriche destinate ad integrare, approfondire e rendere vive le nozioni apprese nel percorso di studi della Laurea magistrale.
3. Le indicazioni relative alla procedura per l'acquisizione dei CFU di tirocinio, cui sono tenuti gli studenti iscritti al CdS in SANU, sono riportate come allegato ([Allegato 3](#)) al presente Regolamento. In breve, il tirocinio è svolto sulla base di un apposito Progetto formativo individuale, sottoscritto dal Tutor universitario, dal soggetto ospitante e dal tirocinante, necessariamente prima dell'inizio del tirocinio. Per il CdLM in Scienze degli Alimenti e della Nutrizione Umana sono attivati i tirocini curricolari in:
 - a) Analisi degli alimenti: metodi, strumenti e tecniche;
 - b) Nutraceutica;
 - c) Stato Nutrizionale: tecniche e metodi di valutazione;
 - d) Tecniche di analisi in biologia della nutrizione.

Art. 20 - Prova finale e conseguimento del titolo di studio

1. *All'esame di laurea sono attribuiti 14 CFU.*

La prova consiste nella stesura, presentazione e discussione di un elaborato (tesi di laurea) in italiano o in inglese. La tesi è uno strumento che dimostra come lo studente abbia acquisito durante il percorso formativo adeguate capacità di autonomia, di riflessione, analisi e di giudizio critico. L'elaborato può essere o a carattere *sperimentale*, che prevede la discussione di una ricerca di carattere scientifico originale, o a carattere *bibliografico* nel quale il candidato presenterà lo stato degli studi e delle ricerche su un determinato argomento. L'elaborato è prodotto sotto la supervisione di un professore e/o ricercatore del CdLM o di altri CdS del DiSTABiF, designato dalla Commissione Assegnazione Tesi. Al relatore possono affiancarsi, come correlatori, altri docenti del DiSTABiF o esperti esterni, su proposta del relatore. Per sostenere la prova finale, lo studente dovrà aver superato tutti gli esami di profitto e le verifiche previsti nel Piano di Studio.
2. L'argomento di tesi di laurea è assegnato, a seguito di opportuna richiesta su modulo pre-stampato, agli studenti iscritti al secondo anno di corso che abbiano già conseguito almeno **70 CFU**.
3. Le operazioni di assegnazione della tesi di laurea e nomina del relatore sono svolte dalla Commissione Tesi del CdLM in coordinazione con la commissione tesi di Dipartimento, che ha cura di informare regolarmente il CCdS.
4. La prova finale è pubblica e il giudizio finale è espresso da una Commissione d'esame di laurea nominata dal Direttore di Dipartimento e composta da almeno sette membri, a maggioranza di professori e/o ricercatori strutturati dell'Ateneo, dei quali almeno un professore di I o II fascia. Possono inoltre partecipare alla Commissione gli assistenti ordinari, i professori supplenti, i professori a contratto, i tecnici laureati di cui all'art. 16 L. 341/1990, gli esperti esterni purché relatori o correlatori di tesi di laurea.
5. Potrà essere conferito, a titolo onorifico, la laurea *Mortis causa* a studenti che, per motivi di prematura scomparsa, non abbiano potuto completare il proprio percorso di studi, purché abbiano raggiunto una significativa fase di avanzamento accademico.

6. Altre informazioni sulle modalità di assegnazione della tesi, la presentazione dell'elaborato e la formazione del giudizio finale sono riportate nel Regolamento Tesi del CdL ([Allegato 4](#)).

Art. 21 - Valutazione dell'attività didattica

L'attività didattica svolta per il CdS in SANU viene valutata tenendo conto a) del giudizio espresso dagli studenti sull'attività dei docenti e la qualità dell'organizzazione didattica; b) della regolarità delle carriere degli studenti; c) della dotazione di strutture e laboratori; d) dei dati sull'occupazione dei laureati, mediante l'analisi dei seguenti documenti: Relazione finale della Commissione Paritetica Docenti/Studenti del DISTABiF, Scheda di Monitoraggio Annuale, Rapporto del Riesame Ciclico, Report delle banche dati di Ateneo, Almalaurea, indicatori ANVUR.

Art. 22 - Riconoscimento crediti

1. Il CCdS, previa istruttoria della Commissione pratiche studenti, può riconoscere in termini di CFU attività formative svolte in corsi di laurea magistrale precedenti anche non completate o cadutate, presso istituzioni universitarie o equivalenti, italiane o estere, che abbiano previsto una verifica e un giudizio finali. Al fine del riconoscimento lo studente dovrà documentare esaurientemente i contenuti formativi e l'articolazione didattica delle attività svolte, e il giudizio finale ottenuto.
2. La richiesta di riconoscimenti di CFU viene fatta dallo studente mediante consegna alla Segreteria Studenti di istanza indirizzata al Presidente del CCdS.
3. Possono essere riconosciuti tutti i CFU già acquisiti se relativi ad insegnamenti che abbiano contenuti, documentati attraverso i programmi degli insegnamenti, coerenti con il percorso formativo previsto dal CdLM.
4. Se le attività di cui è richiesto il riconoscimento sono state effettuate oltre dieci anni prima, il CCdS valuterà l'eventuale obsolescenza dei contenuti formativi e potrà richiedere un colloquio integrativo o non concedere il riconoscimento.
5. I CFU già acquisiti relativi agli insegnamenti per i quali, anche con diversa denominazione, esista una manifesta equivalenza di contenuto con gli insegnamenti offerti dal CdLM in SANU possono essere riconosciuti come relativi agli insegnamenti con le denominazioni proprie del CdLM.
6. Non sono valutati corsi non universitari, fatta eccezione per i corsi di lingua inglese, previo colloquio.
7. Non sono valutati Master, Scuole di Specializzazione o Corsi di perfezionamento.
8. In nessun caso possono essere attribuiti crediti per gli esami per i quali si sia ottenuta la dispensa con l'iscrizione ad altri CdS.
9. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, è applicato il medesimo criterio solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi del regolamento ministeriale di cui all'articolo 2, comma 148, del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito dalla legge 24 novembre 2006, n. 286.
10. Ove il riconoscimento di crediti sia richiesto per attività formative svolte in Sedi Universitarie estere legate da accordi di scambio, il CdS fa riferimento al piano formativo preparato per i singoli studenti in accordo con i docenti titolari dei corsi e il referente della Commissione Erasmus.
11. La delibera di convalida di esami e altre attività formative svolti in Istituzioni universitarie italiane o estere deve esplicitamente indicare le corrispondenze con le attività formative previste nel Piano di Studio ordinamentale o individuale dello studente.
12. Il CCdS attribuisce alle attività formative riconosciute una votazione in trentesimi. Qualora il giudizio originario non sia espresso numericamente, il CCdS opererà la conversione sulla base delle tabelle di conversione riportate al link <http://www.unicampania.it/RipartizioniFS/RAG/tabellaects.pdf>.

Art. 23 – Dispensa

1. Per dispensa si intende l'esonero per lo studente, che abbia i requisiti richiesti dalla presente norma, dal sostenimento di esami necessari per l'acquisizione dei crediti previsti dal regolamento didattico del CdLM. Con la dispensa da un esame lo studente acquisisce i crediti corrispondenti a quell'esame senza aver sostenuto o dover sostenere la prova o altra forma di verifica del profitto.

2. La dispensa non comporta attribuzione di voto. Gli studenti possono essere dispensati solo nel caso in cui abbiano sostenuto lo stesso esame (stessi contenuti con eguale o superiore numero di CFU) per il conseguimento di una laurea precedente.

Art. 24 - Studenti impegnati a tempo pieno e a tempo parziale, studenti fuori corso

1. Sono definiti due tipi di percorso formativo corrispondenti a differenti durate del corso:
 - a) *percorso con durata normale* per gli studenti impegnati a tempo pieno negli Studi universitari;
 - b) *percorso rallentato*, con durata consigliata pari a 3 anni, per studenti che si auto-qualificano "non impegnati a tempo pieno negli Studi universitari".
2. Salvo diversa opzione all'atto dell'immatricolazione, lo studente è considerato come impegnato a tempo pieno.
3. All'atto dell'immatricolazione, o comunque entro il 30 ottobre del II anno, lo studente può fare richiesta di accesso al percorso rallentato ([Allegato 5](#)).
4. Il CdLM in SANU prevede come numero standard di crediti per i propri studenti che chiedono il tempo parziale un valore uguale o superiore a 36 CFU annui. Si segnala che alcuni insegnamenti, nel corso degli anni concordati per il percorso rallentato, potrebbero essere disattivati o modificati in relazione al programma d'esame, in questi casi il CdLM provvederà ad indicare allo studente il nuovo percorso formativo.
5. L'iscrizione al successivo anno di corso è consentita agli studenti indipendentemente dal tipo di esami sostenuti e dal numero di crediti acquisiti, ferma restando la possibilità per lo studente di iscriversi come studente ripetente. Lo studente che non abbia acquisito almeno il 50% dei crediti previsti nel corso dell'anno accademico, può chiedere l'iscrizione come ripetente.
6. Lo studente che nel corso della durata del percorso formativo prescelto (normale o rallentato) non abbia completato gli studi potrà ottenere l'iscrizione come studente "fuori corso".

Art. 25 – Percorso rallentato

1. Lo studente che non ha piena disponibilità del proprio tempo da dedicare allo studio ha possibilità di concordare, all'atto dell'immatricolazione o durante gli anni successivi di iscrizione, un percorso formativo rallentato (*slow laurea* o regime di studio a tempo parziale), disposto dal Regolamento di Ateneo (D.R. n. 893 del 14.10.2015) e che prevede un impegno ridotto. Il regime di studio a tempo parziale non è consentito a coloro che siano già iscritti da un numero di anni superiore alla durata legale del corso di studio e a coloro che, a seguito dell'adozione del percorso rallentato, tenuto conto degli anni di iscrizione già in carriera, andrebbero a maturare un numero di iscrizioni complessivo superiore al doppio della durata legale del corso ([Allegato 5](#)).
2. Il percorso rallentato permetterà di svolgere la carriera universitaria in un tempo superiore (con durata consigliata pari a 3 anni) a quello previsto senza andare fuori corso.
3. La domanda può essere presentata all'atto dell'immatricolazione o comunque entro il 30 ottobre del II anno.
4. Gli studenti non dell'Unione Europea (extra-EU), residenti all'estero o in possesso di permesso di soggiorno per motivi di studio, devono contattare l'Ufficio Internazionalizzazione per avere informazioni sulla rinnovabilità del permesso di soggiorno ai fini del prolungamento della durata degli Studi.

Art. 26 – Tutorato

Gli studenti del CdLM in SANU possono usufruire dell'attività di tutorato svolta dai docenti indicati dal CCdS e riportati nel Manifesto degli Studi. Il tutorato è una forma di ausilio per gli studenti, inteso a fornire consigli ed indicazioni relative all'organizzazione dello studio, alla successione degli esami, alla scelta degli argomenti per l'elaborato della prova finale e all'orientamento in uscita. Non sono di competenza dei tutori i problemi inerenti agli argomenti trattati nei singoli corsi di lezioni; questi vanno sottoposti ai docenti dei corsi stessi.

Art. 27 – Interruzione Temporanea della Carriera

Con istanza, debitamente documentata da presentarsi entro i termini previsti per l'iscrizione, lo studente può chiedere alla Struttura Didattica di riferimento la sospensione della propria carriera universitaria -

per una durata massima pari alla durata normale del CdS - per frequentare altri CdS di livello universitario della stessa classe di laurea (in Italia e all'estero), per gravi motivi personali, familiari o di salute. La riattivazione della carriera avverrà ad istanza documentata dell'interessato. Eventuali CFU acquisiti in vigenza della sospensione potranno essere valutati dalla Struttura didattica di riferimento, sentito il CCdS, ai fini del riconoscimento nella carriera precedentemente sospesa (<https://www.unicampania.it/index.php/studenti/procedure-amministrative/rinuncia-agli-studi>).

Art. 28 – Rinuncia agli studi

Lo studente che non intende continuare gli studi ha la facoltà di rinunciare all'iscrizione. La rinuncia è irrevocabile e lo studente non potrà far rivivere la carriera scolastica precedentemente svolta. Lo studente rinunciatario non è tenuto al pagamento delle tasse e dei contributi universitari di cui fosse eventualmente in debito. Lo studente che intende porre termine alla propria carriera universitaria prima del conseguimento del titolo finale deve produrre apposita istanza di rinuncia agli studi presso la Segreteria Studenti della Struttura Didattica competente. Sulla predetta istanza dovrà essere apposta una marca da bollo dell'importo di 16,00 euro. La rinuncia determina la perdita dello status di studente ed estingue la carriera, fatti salvi i crediti acquisiti. (<https://www.unicampania.it/index.php/studenti/procedure-amministrative/rinuncia-agli-studi>).

Art. 29– Rinvii

Quanto non previsto nel presente regolamento è parte del RDA:

[https://www.unicampania.it/doc/ateneo/amministrazione/regolamenti/regolamentiareapubblica/didatticoateneo/Regolamento Didattico di Ateneo.pdf](https://www.unicampania.it/doc/ateneo/amministrazione/regolamenti/regolamentiareapubblica/didatticoateneo/Regolamento_Didattico_di_Ateneo.pdf)

Corso di Laurea Magistrale in
Scienze degli Alimenti e della Nutrizione Umana
(Classe: LM/61 Scienze degli Alimenti e della Nutrizione Umana)
Regolamento Didattico

Allegato 1

Ordinamento Didattico

Ambito disciplinare	Settore	CFU	
		Min	max
Attività caratterizzanti			
Discipline biomediche	BIO/09 Fisiologia	20	32
	BIO/10 Biochimica		
	BIO/11 Biologia molecolare		
	BIO/12 Biochimica clinica e biologia molecolare clinica		
	BIO/18 Genetica		
	BIO/19 Microbiologia		
Discipline della Nutrizione Umana	BIO/14 Farmacologia	20	34
	M-PSI/01 Psicologia generale		
	MED/09 Medicina interna		
	MED/12 Gastroenterologia		
	MED/13 Endocrinologia		
	MED/38 Pediatria generale e specialistica		
	MED/42 Igiene generale e applicata		
	MED/49 Scienze tecniche dietetiche applicate		
Discipline per la caratterizzazione degli alimenti e gestione del sistema agroalimentare	AGR/13 Chimica agraria	6	12
	AGR/15 Scienze e tecnologie alimentari		
	AGR/16 Microbiologia agraria		
	CHIM/06 Chimica organica		
	CHIM/10 Chimica degli alimenti		
Totale attività caratterizzanti		46	78
Attività affini		14	24
Totale attività affini e integrative		14	24
Ambito disciplinare	Settore	CFU	
		Min	max
Altre attività			
A scelta dello studente		8	8
Per la prova finale		12	24
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)			
Ulteriori conoscenze linguistiche		3	3
Abilità informatiche e telematiche		0	2
Tirocini formativi e di orientamento		5	6
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		0	1
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. D			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali			
Totale altre attività		28	48
Riepilogo CFU			
CFU totali per il conseguimento del titolo			

Corso di Laurea Magistrale in
Scienze degli Alimenti e della Nutrizione Umana
(Classe: LM/61 Scienze degli Alimenti e della Nutrizione Umana)
Regolamento Didattico

Allegato 2

Piano di Studio

1° ANNO

<u>INSEGNAMENTO</u>	<u>SSD*</u> DM 855/2015 Allegato A	<u>SSD*</u> DM 639/2024 Allegato B	<i>tipologia di attività formativa</i>	<u>CFU</u>
Basi Molecolari dell'Alimentazione e della Nutrizione	MED/49	MEDS-08/C	attività caratterizzanti -DBm	8
Biochimica e Biotecnologie degli Alimenti	BIO/10	BIOS-07/A	attività caratterizzanti -DBm	6
Chimica degli Alimenti e Nutraceutica	CHIM/10	CHEM-07/B	attività caratterizzanti -DCAGSA	10
Fisiologia della Nutrizione	BIO/09	BIOS-06/A	attività caratterizzanti -DBm	8
Fisiologia di Post-raccolta	BIO/04	BIOS-02/A	attività affini	5
Genetica e Microbiologia in Alimenti e Nutrizione				10
Caratterizzazione Genetica di Materie prime	BIO/18	BIOS-14/A	attività caratterizzanti -DBm	5
Microbiologia applicata	BIO/19	BIOS-15/A	attività caratterizzanti -DBm	5
Igiene degli Alimenti e della Nutrizione	MED/42	MEDS-24/B	attività caratterizzanti-DNU	8
English for Food Science			altre attività	3
Totale esami n. 7 + 1 colloquio				58

*SSD = Settore Scientifico disciplinare

2° ANNO

<u>INSEGNAMENTO</u>	<u>SSD*</u> DM 855/2015 Allegato A	<u>SSD*</u> DM 639/2024 Allegato B	<i>tipologia di attività formativa</i>	<u>CFU</u>
Aspetti Fisiopatologici e Psicologici della Nutrizione Umana				12
Gastroenterologia	MED/12	MEDS-10/A	attività caratterizzanti-DNU	6
Pediatria	MED/38	MEDS-20/A	attività affini	3
Psicopatologia dell'Alimentazione	M-PSI/08	PSIC-04/B	attività affini	3
Alimentazione e Nutrizione Applicata in Patologia Umana				10
Medicina interna	MED/09	MEDS-05/A	attività caratterizzanti-DNU	6
Oncologia medica	MED/06	MEDS-09/A	attività affini	4
Biochimica Clinica e Biologia Molecolare Clinica	BIO/12	BIOS-09/A	attività caratterizzanti -DBm	6
Farmacologia e Nutrizione	BIO/14	BIOS-11/A	attività caratterizzanti -DNU	6
Attività a scelta			altre attività	4
Tirocinio formativo e di orientamento				6
Prova finale (Tesi)				14
Totale esami n. 4 + tirocinio + prova finale + attività a scelta (2)				62

*SSD = Settore Scientifico disciplinare

Legenda: ¹C, caratterizzanti. Discipline Biomediche (DBm: 30 CFU); discipline per la caratterizzazione degli Alimenti e Gestione del sistema Agroalimentare (DCAGSA: 10 CFU); discipline della Nutrizione Umana (DNU: 34 CFU).

AAF, Altre Attività Formative; AAI, Attività affini e integrative. C= 74 CFU; AAF=31 CFU AAI= 15 CFU.

Attività a scelta

Allo studente, oltre agli esami a scelta riportati sul Manifesto degli Studi annuale, è garantita la libertà di scelta tra tutti gli insegnamenti attivati nell'Ateneo, purché non mostrino sovrapposizione di contenuti con gli insegnamenti del CdLM in SANU. Tali condizioni dovranno essere preventivamente valutate dal CCdS in SANU.

Richieste di sostenere esami extracurricolari ai sensi dell'art. 6 del R.D. n.1269/38 saranno considerate solo se lo studente ha già acquisito 30 CFU del CdLM in SANU. In ogni caso non saranno accolte richieste di esami extracurricolari per insegnamenti già previsti nel piano di studio di SANU.

Corso di Laurea Magistrale in
Scienze degli Alimenti e della Nutrizione Umana
(Classe: LM/61 Scienze degli Alimenti e della Nutrizione Umana)
Regolamento Didattico

Allegato 3

Regolamento Tirocinio curricolare

Corso di Laurea Magistrale in Scienze degli Alimenti e della Nutrizione Umana

Regolamento Tirocinio curriculare

Le attività di tirocinio curricolare sono rappresentate da un'esperienza formativa e lavorativa temporanea svolta durante il percorso di studi a sua integrazione. Il tirocinio è svolto sulla base di un apposito Progetto formativo individuale, sottoscritto dal Tutor universitario, dal soggetto ospitante e dal tirocinante, necessariamente prima dell'inizio del tirocinio.

Per il CdLM in Scienze degli Alimenti e della Nutrizione Umana sono attivati i tirocini curricolari in:

- a) Analisi degli alimenti: metodi, strumenti e tecniche;
- b) Nutraceutica;
- c) Stato Nutrizionale: tecniche e metodi di valutazione;
- d) Tecniche di analisi in biologia della nutrizione.

Ai fini dell'attivazione del tirocinio curricolare, lo studente è tenuto a scaricare e compilare il modulo denominato "Progetto formativo per tirocinio di formazione ed orientamento curricolare", disponibile al seguente link: https://www.distabif.unicampania.it/images/modulistica/tirocinio_libretto.pdf. Il modulo dovrà essere debitamente compilato nella sezione "Tirocinante", con l'inserimento dei dati anagrafici dello studente, e nella sezione "Curriculum scelto", indicando il curriculum di riferimento. Il modulo, così compilato, dovrà essere trasmesso alla Commissione Tirocinio all'indirizzo e-mail tirocini.sanu@unicampania.it, unitamente alla certificazione attestante l'avvenuta acquisizione di almeno 60 CFU, requisito necessario per l'accesso al tirocinio.

La documentazione dovrà essere inviata entro e non oltre il venerdì della penultima settimana di ciascun mese.

Qualora lo studente abbia già concordato la disponibilità con il Soggetto Ospitante, è tenuto a darne comunicazione nella medesima e-mail, al fine di consentire alla Commissione di procedere con la relativa assegnazione.

La Commissione Tirocinio, sulla base delle richieste pervenute e tenuto conto delle convenzioni attive, provvederà a comunicare agli studenti interessati, a mezzo e-mail, la struttura presso cui svolgere le attività di tirocinio, trasmettendo contestualmente la documentazione all'Ufficio di Coordinamento Didattico del Dipartimento ai fini del completamento dell'iter amministrativo.

Lo studente, una volta ricevuta dalla Commissione Tirocinio l'indicazione della struttura assegnata, è tenuto a:

- i. completare la sezione "Tutor" del modulo di richiesta, acquisendo la firma del tutor accademico e del tutor professionale indicato dalla struttura ospitante; nel caso di tirocinio svolto presso un laboratorio di ricerca del DiSTABiF, è richiesta la sola firma del tutor accademico;
- ii. compilare la sezione "Dati relativi al tirocinio" del modulo, previo accordo con il tutor professionale in merito alla definizione degli obiettivi, delle modalità di svolgimento e della durata del tirocinio. Quest'ultima dovrà essere espressa in ore e mesi, considerando che 1 CFU corrisponde a 25 ore di attività, e dovranno essere indicate le date di inizio e di fine del tirocinio;
- iii. sottoscrivere l'Informativa sulla privacy;
- iv. trasmettere il modulo completo denominato "Progetto formativo per tirocinio di formazione ed orientamento curricolare", debitamente compilato e corredato delle firme del tutor accademico, del tutor professionale (ove previsto) e del tirocinante, alla Dott.ssa Silvana Esposito (silvana.esposito@unicampania.it) almeno 15 giorni prima della data di inizio del tirocinio, al fine di consentire l'attivazione delle necessarie coperture assicurative.

Per i tirocini svolti presso strutture dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli", la copertura assicurativa risulta già attiva per tutti gli studenti regolarmente iscritti; pertanto, in tali casi, non si applica il termine di preavviso di 15 giorni previsto per i tirocini presso enti o aziende esterne.

Conclusione del tirocinio e modalità di esame

Al termine del tirocinio e a seguito dell'acquisizione dei CFU previsti, lo studente è tenuto a produrre la documentazione attestante il completamento delle attività svolte.

A tal fine, lo studente dovrà compilare il "Libretto di Tirocinio", disponibile al seguente link: https://www.distabif.unicampania.it/images/modulistica/tirocinio_libretto.pdf

Nel libretto dovranno essere riportati, per ciascun giorno di attività, la data, la durata e una breve descrizione delle attività svolte. Inoltre, ogni pagina dovrà essere corredata dalla firma del tutor del Soggetto Ospitante e dal timbro della struttura.

Documentazione per l'esame di tirocinio

Ai fini dell'ammissione all'esame di tirocinio, lo studente dovrà trasmettere alla Commissione Tirocinio, all'indirizzo e-mail tirocini.sanu@unicampania.it, la seguente documentazione:

- i. il **Libretto di Tirocinio**, compilato secondo le modalità sopra indicate;
- ii. una **relazione dettagliata delle attività svolte**, previamente verificata dal tutor universitario e redatta in conformità alle istruzioni contenute nell'apposito file disponibile al link sopra riportato;
- iii. i **questionari di valutazione**, compilati rispettivamente:
 - dal tirocinante: <https://forms.gle/usArG7XRdegzR2kS9>
 - dal tutor del Soggetto Ospitante: <https://forms.gle/KiaFV5UDLP3ekU5v5>

Scadenze e modalità di svolgimento dell'esame

La documentazione sopra elencata dovrà essere inviata entro e non oltre sette giorni prima della data prevista per la seduta d'esame. La relazione di tirocinio sarà oggetto di discussione in sede di esame, anche mediante l'ausilio di una presentazione in formato .ppt o .pptx.

Corso di Laurea Magistrale in
Scienze degli Alimenti e della Nutrizione Umana
(Classe: LM/61 Scienze degli Alimenti e della Nutrizione Umana)
Regolamento Didattico

Allegato 4

Regolamento Tesi di Laurea

Art. 1 – Informazioni generali

Per essere ammesso alla prova finale, lo studente deve aver acquisito tutti i Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti dal proprio piano di studi, ad eccezione di quelli riservati alla prova finale stessa, e deve aver assolto tutte le formalità amministrative previste dal Regolamento Didattico di Ateneo.

La prova finale consiste nella discussione di un elaborato individuale, precedentemente redatto in forma scritta, frutto di un'attività di ricerca originale, di tipo sperimentale o bibliografico, svolta sotto la supervisione di un relatore interno, assegnato dalla Commissione Tesi. L'argomento della tesi deve essere coerente con gli obiettivi formativi specifici del Corso di Laurea Magistrale.

Per il conseguimento dei 14 CFU relativi alla prova finale, lo studente dovrà dedicare allo sviluppo del lavoro di tesi un periodo minimo di:

- 8 mesi, in caso di tesi sperimentale;
- 4 mesi, in caso di tesi bibliografica.

In caso di tesi sperimentale, lo studente può arricchire il proprio percorso formativo scegliendo l'attività opzionale "Tecniche di ricerca sperimentale nelle scienze degli alimenti e della nutrizione umana" (8 CFU). Questi crediti si aggiungono a quelli previsti per la prova finale, permettendo allo studente di dedicare un impegno formativo più ampio e approfondito alle attività di laboratorio. La frequenza alle attività laboratoriali previste nel progetto di tesi è obbligatoria. La valutazione dell'attività è affidata a una Commissione didattica composta dal Presidente del Consiglio del CdLM e da almeno altri due docenti del CdLM, tra cui il relatore di tesi. La valutazione si basa sui metodi e contenuti affrontati durante il percorso di tesi sperimentale. Il voto, espresso in trentesimi, è deliberato collegialmente dalla Commissione e registrato su apposito verbale.

È fortemente raccomandata la consegna di un primo elaborato (anche in forma provvisoria) al relatore almeno due mesi prima della scadenza per la presentazione della domanda di laurea.

Art. 2 – Modalità di assegnazione

L'assegnazione della tesi può essere richiesta dagli studenti che abbiano acquisito almeno 70 CFU.

La Commissione Tesi si riunisce quattro volte l'anno (le date sono pubblicate sul sito del Dipartimento) e definisce le assegnazioni sulla base di una graduatoria formulata tenendo conto del numero di crediti maturati e della media ponderata degli esami sostenuti. Gli studenti devono presentare richiesta utilizzando l'apposito modulo, disponibile online sulla pagina del Dipartimento, indicando fino a due preferenze per le aree disciplinari in cui intendono svolgere la tesi. La Commissione tiene conto delle preferenze espresse, ma può disporre diversamente in base a criteri di equilibrata distribuzione del carico didattico tra i docenti. Possono svolgere il ruolo di relatore tutti i docenti del CdLM in SANU, nonché gli altri docenti afferenti al Dipartimento DiSTABiF. Il relatore può essere affiancato da uno o più correlatori, interni all'Ateneo o esterni, su sua proposta. La Commissione comunicherà formalmente l'avvenuta assegnazione al docente e allo studente.

Nel caso in cui lo studente rinunci a svolgere la tesi con il docente assegnato, potrà presentare una nuova richiesta in occasione della successiva seduta di assegnazione solo per motivi eccezionali e documentati. Tali studenti non saranno inseriti in graduatoria e potranno ottenere una nuova assegnazione solo in presenza di posti ancora disponibili al termine della selezione ordinaria.

Per i candidati che intendono conseguire la lode, il relatore deve richiedere alla al Presidente del CdLM la nomina di un controrelatore, compilando l'apposito modulo disponibile sulla pagina del Corso di Laurea Magistrale, almeno 20 giorni prima. La richiesta, corredata dalla tesi in versione definitiva, deve essere presentata almeno 20 giorni prima della data prevista per l'esame di laurea al controrelatore. Il controrelatore ha il compito di fornire un supporto critico alla revisione dell'elaborato e di redigere un giudizio scritto sulla tesi, che verrà messo a disposizione della Commissione prima della discussione finale.

Le date delle sedute di laurea vengono pubblicate entro il 30 settembre di ogni anno.

Le prove finali si svolgono in otto appelli distribuiti nel corso dell'anno accademico.

Art. 3 – Prenotazione esame finale

Acquisiti i crediti formativi richiesti dal proprio piano di studi (esclusi quelli relativi alla prova finale) almeno 20 giorni prima della data fissata per la sessione di laurea e nel rispetto delle norme regolamentari, lo studente è ammesso a sostenere la prova finale per il conseguimento del titolo.

Per la discussione dell'elaborato e l'ottenimento del titolo, lo studente deve adempiere alle formalità amministrative previste, consegnando alla Segreteria Studenti la seguente documentazione:

- *Frontespizio cartaceo della tesi, firmato dal relatore e dallo studente;*
- *Versione digitale dell'elaborato finale in formato PDF/A.*

Inoltre, tutti gli studenti sono tenuti a:

- firmare e consegnare alla Segreteria il modulo relativo alle Regole comportamentali per la seduta di laurea;
- compilare online il questionario Almalaurea, obbligatorio ai fini statistici.

Per gli obblighi amministrativi, si rimanda alle indicazioni fissate dall'Ufficio Segreteria Studenti.

Art. 4 – Discussione dell'elaborato finale

La prova finale consiste nella discussione, in seduta pubblica, di un elaborato individuale precedentemente presentato in forma scritta e relativo a una ricerca originale, a carattere sperimentale o bibliografico, condotta sotto la supervisione di un relatore designato dalla Commissione Assegnazione Tesi su un tema coerente con gli obiettivi formativi del CdLM.

La discussione avviene davanti a una Commissione composta da almeno sette membri, in cui la maggioranza deve essere costituita da professori o ricercatori interni all'Ateneo.

Al relatore possono affiancarsi, su sua proposta, uno o più correlatori, scelti tra docenti dell'Ateneo o esperti esterni, purché il relatore sia afferente al Corso di Studio.

È possibile redigere la tesi di laurea in lingua inglese. In tal caso, su richiesta del relatore e previa approvazione della Commissione, una parte della discussione può svolgersi in inglese.

Art. 5 – Determinazione del voto di laurea

Al momento della seduta di Laurea, il Relatore presenta il candidato alla Commissione di Laurea, illustrando gli aspetti salienti del lavoro svolto. Alla presentazione del candidato potrà contribuire, su invito del Relatore, anche l'eventuale Correlatore. Al termine della discussione pubblica dell'elaborato di tesi, la Commissione di Laurea, a porte chiuse e su proposta motivata del Relatore, attribuisce un punteggio al lavoro di tesi, che contribuirà alla composizione del voto finale di laurea.

Al voto finale di laurea, espresso in centodecimali, contribuiscono in somma algebrica:

- la media ponderata delle votazioni ottenute negli esami di profitto, espressa in centodecimali (il voto finale, risultante dai conteggi, sarà arrotondato all'intero più vicino, ad es. 102,5 pari a 103 e 102,49 pari a 102);
- un massimo di 8 punti per la discussione di tesi sperimentale;
- un massimo di 5 punti per la tesi bibliografica;
- un punteggio aggiuntivo di 1 punto per coloro che conseguono la laurea in corso;
- un punteggio aggiuntivo di 1 punto per coloro che trascorrono almeno 6 mesi in Erasmus acquisendo almeno 12 CFU, di 2 punti per coloro che acquisiscono almeno 24 CFU o svolgono attività di tesi sperimentale all'estero.

Per il candidato che aspira ad un punteggio complessivo uguale o superiore a 113, il docente tutor è chiamato a compilare la scheda per la richiesta e l'assegnazione del controrelatore. All'atto della prova finale, se sussiste l'unanimità di valutazione tra i componenti della commissione e il parere favorevole del controrelatore, al candidato è attribuita la lode. Inoltre, è prevista la menzione alla carriera per i candidati aventi una media ponderata delle votazioni ottenute negli esami di profitto pari a 30/30.

Principali adempimenti per Laureandi e Relatori

Giorni prima della seduta di Laurea	Adempimenti
almeno 60	Consegnare l'elaborato di laurea al relatore per le revisioni
almeno 30	Inviare alla segreteria studenti esclusivamente all'indirizzo e-mail laureandi.scienze@unicampania.it, tassativamente con la propria e-mail istituzionale studente, richiedendone conferma di lettura (avente valore di ricevuta), un unico file.pdf contenente: 1. Fotocopia fronte/retro di un valido documento di riconoscimento (C.I., Patente o Passaporto); 2. Domanda di ammissione alla seduta di laurea; 3. Autodichiarazione di Iscrizione con Esami, firmata e datata, scaricabile dalla propria area personale* (se tutti gli esami di profitto sono stati sostenuti e registrati nella propria area personale) <i>oppure</i> Domanda di controllo del fascicolo personale (in caso di esami in debito o non registrati nella propria area personale) 4. Attestazione tipologia di tesi, firmato dal Delegato CCdS Commissione Assegnazione tesi 5. Dichiarazione di non possesso libri, datata e firmata dal Responsabile della Biblioteca; 6. Ricevuta questionario ALMALAUREA (https://www.unicampania.it/index.php/studenti/opportunita/almalaurea), oppure richiesta di rinuncia alla compilazione.
almeno 20	1. Pagare il bollo virtuale da €16,00 con "Avviso di Pagamento PagoPA" che sarà reperibile nella propria pagina personale solo dopo l'acquisizione, da parte dell'Ufficio, della domanda di ammissione. Non è necessario inoltrare la ricevuta del versamento effettuato, il pagamento sarà visibile all'Ufficio una volta eseguito. 2. Superare tutti gli esami di profitto 3. Per i candidati che intendono conseguire la lode, il relatore deve richiedere alla al Presidente del CdLM la nomina di un controrelatore, compilando l'apposito modulo disponibile sulla pagina del Corso di Laurea Magistrale, che costituisce parte integrante dell'Allegato 4. 4. Consegnare alla segreteria studenti eventuale richiesta di rinuncia alla seduta di laurea
almeno 15	Caricare nella propria area personale Esse3 (percorso: Menù → Segreteria → Carriera → Allegati carriera) la seguente documentazione: Nella sezione "Altra documentazione" (in un unico file PDF): a) il frontespizio della tesi, debitamente firmato dal relatore e dallo studente, timbrato dalla Segreteria didattica e completo dell'indicazione della tipologia di tesi; b) la dichiarazione sostitutiva relativa all'autenticità, originalità e autorizzazione alla consultazione della tesi (https://www.distabif.unicampania.it/images/tesi/Dichiarazione_sostitutiva_tesi_laurea.pdf). Nella sezione "Tesi": il file della tesi in formato PDF, completo e definitivo

Scheda per la richiesta di CONTRORELATORE

(da allegare alla documentazione per la Commissione di Laurea)

Al Coordinatore del CdLM in SANU

Il/La sottoscritto Prof./Prof.ssa _____, relatore
del laureando _____ Matr _____, anche
considerandone la preparazione e la maturità raggiunte ed il brillante curriculum studiorum, propone
l'assegnazione della lode.

Titolo della tesi:

Abstract

Suggerimento per il Controrelatore (facoltativo): _____

Luogo e Data

Firma del Relatore

Corso di Laurea Magistrale in
Scienze degli Alimenti e della Nutrizione Umana
(Classe: LM/61 Scienze degli Alimenti e della Nutrizione Umana)
Regolamento Didattico

Allegato 5

Percorso Rallentato

1° ANNO

<u>INSEGNAMENTO</u>	<u>SSD*</u> DM 855/2015 Allegato A	<u>SSD*</u> DM 639/2024 Allegato B	<i>tipologia di attività formativa</i>	<u>CFU</u>
Basi Molecolari dell'Alimentazione e della Nutrizione	MED/49	MEDS-08/C	attività caratterizzanti-DNU	8
Biochimica e Biotecnologie degli Alimenti	BIO/10	BIOS-07/A	attività caratterizzanti -DBm	6
Chimica degli Alimenti e Nutraceutica	CHIM/10	CHEM-07/B	attività caratterizzanti -DCAGSA	10
Fisiologia della Nutrizione	BIO/09	BIOS-06/A	attività caratterizzanti -DBm	8
Fisiologia di Post-raccolta	BIO/04	BIOS-02/A	attività affini	5
English for Food Science			altre attività	3
Totale esami n. 5 + 1 colloquio				40

2° ANNO

<u>INSEGNAMENTO</u>	<u>SSD*</u> DM 855/2015 Allegato A	<u>SSD*</u> DM 639/2024 Allegato B	<i>tipologia di attività formativa</i>	<u>CFU</u>
Genetica e Microbiologia in Alimenti e Nutrizione				10
Caratterizzazione Genetica di Materie prime	BIO/18	BIOS-14/A	attività caratterizzanti -DBm	5
Microbiologia applicata	BIO/19	BIOS-15/A	attività caratterizzanti -DBm	5
Igiene degli Alimenti e della Nutrizione	MED/42	MEDS-24/B	attività caratterizzanti-DNU	8
Aspetti Fisiopatologici e Psicologici della Nutrizione Umana				12
Gastroenterologia	MED/12	MEDS-10/A	attività caratterizzanti-DNU	6
Pediatria	MED/38	MEDS-20/A	attività affini	3
Psicopatologia dell'Alimentazione	M-PSI/08	PSIC-04/B	attività affini	3
Biochimica Clinica e Biologia Molecolare Clinica	BIO/12	BIOS-09/A	attività caratterizzanti -DBm	6
Attività a scelta			altre attività	4
Totale esami n. 4 + attività a scelta				40

3° ANNO

<u>INSEGNAMENTO</u>	<u>SSD*</u> DM 855/2015 Allegato A	<u>SSD*</u> DM 639/2024 Allegato B	<i>tipologia di attività formativa</i>	<u>CFU</u>
Alimentazione e Nutrizione Applicata in Patologia Umana				10
Medicina interna	MED/09	MEDS-05/A	attività caratterizzanti-DNU	6
Oncologia medica	MED/06	MEDS-09/A	attività affini	4
Farmacologia e Nutrizione	BIO/14	BIOS-11/A	attività caratterizzanti -DNU	6
Attività a scelta			altre attività	4
Tirocinio formativo e di orientamento				6
Prova finale (Tesi)				14
Totale esami n. 2 + tirocinio + prova finale + attività a scelta				40